



NEMICI D'INFANZIA

di Luigi Magni

Scuola media



Pr: Luciano Perugia per Telecinestar - S.: dall'omonimo romanzo di Luigi Magni - c.: Luigi Magni - F.: Roberto D'Ettoe Piazzoli - M.: Nicola Piovani - Mo.: Fernanda Indoni.

Interpreti: Renato Carpentieri (Corsini), Paolo Murano (Paolo), Giorgia Targaglia (Luciana), Gregorio Gandolfo (padre Luciana).

Durata: 100', Italia, 1994 - Distr.: Istituto Luce.

SINOPSI

Roma, primavera del '44.

La madre di Paolo, un ragazetto dodicenne, è appena morta dopo una lunga malattia. Tra i vicini venuti a portare aiuto e conforto ci sono una giovane donna tedesca, moglie di un gerarca fascista, e la figlia Luciana, poco più che una bambina.

Basta uno sguardo e per i due adolescenti è il colpo di fulmine, l'inizio di un primo pudico amore destinato a consumarsi, tra slanci e rossori, nello spazio angusto di un cortile condominiale.

Qui infatti si affacciano le finestre dell'appartamento dove abita Luciana ed il terrazzo sotto i tetti dove Paolo passa ore, nella speranza di intravedere la figura della ragazzina dietro i vetri.

Nel palazzo è arrivato un nuovo inquilino, Corsini, uomo di mezza età, invalido civile (ha una gamba artificiale), ora pensionato delle Ferrovie. In realtà la sua è una falsa identità, che nasconde quella di un esponente della Resistenza, a Roma per compiere un'importante missione: deve uccidere proprio il padre di Luciana, uomo simbolo del regime fascista.

L'uomo si è insediato in un abbaino che affaccia sul terrazzo dove Paolo si reca così spesso e da dove lo vede casualmente mentre nasconde una pistola.

Paolo si rende conto che Corsini deve essere uno di quelli che si battono contro il regime: spesso ne ha sentito parlare dai suoi amici. Alcuni persone sono scomparse e si sussurra, nel palazzo, che facciano parte del Fronte Clandestino di Liberazione.

Il ragazzo è attratto dall'uomo e cerca un dialogo con lui: vuole saperne di più e Corsini non si sottrae; così fra i due si consolida un rapporto di fiducia e di complicità.

Durante una perquisizione operata nel palazzo, Paolo, approfittando della confusione, prende la pistola di Corsini e la nasconde in casa sua, dove la presenza del fratello maggiore, Marco, volontario della X Mas, gli dà garanzia di sicurezza.

Nel cuore del ragazzo si agitano due forti sentimenti, destinati presto a entrare in conflitto: da una parte l'amore innocente e tenace per Luciana nutrito di sguardi e di ingenua promesse e segnato dalla paura di essere scoperti dal padre di lei; dall'altra la forte ammirazione e la solidarietà per Corsini, del quale intuisce la profondità delle ragioni di una scelta etico-politica che aspira alla libertà e alla giustizia.

Questa educazione sentimentale e morale del ragazzo sarà sottoposta ad una prova determinante. Mentre Paolo segue per la strada Luciana che passeggia con i genitori, vedrà, unico testimone, Corsini uccidere il padre della ragazza.

Ma quando lei gli chiede di rivelarle l'identità dell'attentatore, pur nell'orrore e nella disperazione, decide di non tradire l'amico.

La partenza improvvisa di Luciana e della madre pone fine per sempre alla breve storia d'amore.

La vicenda si svolge nell'arco dei pochi giorni che vanno dalla morte della madre di Paolo all'uccisione del feroce gerarca fascista.

ANALISI DELLA STRUTTURA

«“Nemici d’infanzia” è un libro della memoria, e un film della memoria sarà quello che da questo libro ci accingiamo a trarre. La memoria di una realtà che abbiamo vissuto e patito, la realtà del 1944, della primavera di quell’anno quando Roma era occupata dai tedeschi e quando, almeno per noi romani, la guerra volgeva al termine dopo 4 anni di fame, di angosce, di delusioni e di morti.

Questa realtà così amara non poteva non lasciare profondissime tracce ed operare mutazioni morali e intellettuali su chi, in quell’epoca, si affacciava alla vita.

Come è stato vissuto quel periodo dagli adolescenti di allora, di chi apriva allora la mente e il cuore alla cognizione del dolore e della verità?

È da questa età e da questo momento che comincia l’educazione morale e civile dei nostri giovani protagonisti.»

Luigi Magni (autore sia del romanzo che del film) così condensa gli intenti di *Nemici d’infanzia* e aggiunge: «Spero che sia un film sereno, che chiede pietà a tutti, perché cinquant’anni dopo continuare a odiare sarebbe mostruoso. Ma non fatemi dire che i morti sono uguali perché c’è una bella differenza tra Himmler e i bambini ebrei bruciati nei forni crematori, tra chi lottava per la libertà e chi voleva lo sterminio e la guerra totale.»

Nemici d’infanzia si nutre dei ricordi dell’autore, che allora aveva quattordici anni: «Cominciavamo a capire, leggevamo molto e ci schieravamo. Purtroppo i padri spesso non avevano niente da dirci, durante il regime avevano taciuto oppure ci avevano fatto vestire da balilla, per cui il giorno delle dimissioni di Mussolini non sapevano cosa replicare alle nostre domande. Bisognava cercarle altrove le risposte.»

Il film si pone come testimonianza di un periodo da non dimenticare, visto attraverso gli occhi di un adolescente, Paolo, che vive in un condominio del quartiere Prati, che si trasforma in un microcosmo simbolico di un’Italia divisa e lacerata, all’interno del quale si muovono i diversi attori di un dramma più grande (il partigiano, il gerarca fascista, il volontario della X Mas, la ragazza apolitica,...).

Roma rimane sullo sfondo di questo universo condominiale, in cui tutti i personaggi si muovono in un quotidiano in cui ciascuno tenta di vivere una normalità impossibile, tra i disagi delle privazioni materiali e le paure delle lunghe notti buie, riempite dai cupi brontolii del fuoco delle artiglierie, che giungono dal fronte di Anzio.

Ma *Nemici d’infanzia* mette in scena soprattutto una storia di formazione, quella di Paolo, un dodicenne che in pochi giorni, dalla morte della madre all’uccisione del gerarca fascista, comincia a percepire ciò che sta avvenendo intorno a lui.

Gli avvenimenti tragici che toccano la vita di Paolo lo porteranno ad una accelerazione interiore: «Questi stessi tormenti, carichi di dubbi e nel medesimo tempo di aspettative, sono un’indispensabile anticamera da fare se si vuole diventare adulti e se si vuole amare la libertà non solo in rapporto a fatti storici più grandi di noi che ci aiutano a scoprirne il valore, ma soprattutto in relazione alla nostra, personale capacità di maturare.» (Italo Moscati)

Forse nel film di Magni c’è un po’ troppa consapevolezza del proprio ruolo da parte di alcuni personaggi, che li rende meno veri e si nota il budget limitato della produzione (certi esterni senza comparse risultano perlome-

no strani) ma sicuramente il tentativo di decifrare e di scrutare il crescere di una coscienza civile in un bambino, prima spettatore inconsapevole e poi partecipe di avvenimenti più grandi di lui, è la scommessa più forte del film.

Insiste ancora Magni: «La scuola non insegna nulla, al massimo si arriva a studiare l'unità d'Italia. E la rimozione politica è iniziata già nel '48, quando il 25 Aprile diventò un'occasione per fare il ponte.»

Ben venga allora, pur con i suoi difetti e le sue lentezze questo film, utile viaggio a ritroso nel tempo in un buco nero della nostra memoria collettiva.

Un film che coniuga adolescenza e resistenza in un groviglio di innocenza e consapevolezza, tenerezza e forza, stupore e lucidità, ragioni del cuore e ragioni della coscienza, morte e rinascita interiore,...

ITINERARI DIDATTICI

Cinema italiano e Resistenza

- 1) La visione neorealista
- 2) Il giovane cinema italiano (*Il caso Martello* di Guido Chiesa, *Gangsters* di Massimo Guglielmi,...)

La resistenza

- 1) Memoria storica
- 2) Ricordi personali e diari intimi

Diari di adolescenze in guerra

- 1) Il diario di Anna Frank
- 2) "Anni di infanzia" di Jona Oberski
- 3) "Nemici di infanzia" (il romanzo di Luigi Magni)

ELEMENTI PER LA DISCUSSIONE

- Immagini di Roma in guerra (da *Roma città aperta* a *Nemici d'infanzia*)
- Il condominio come microcosmo simbolico
- Il personaggio del protagonista: il dodicenne Paolo
- Fasi e modalità della maturazione interiore di Paolo
- Il partigiano Corsini
- Paolo e Luciana, una breve storia d'amore
- Mondi interiori che si agitano ed avvenimenti storici che incalzano
- Il colore e le luci della memoria

IDEE

- Lettura del romanzo "Nemici d'infanzia" (edito da Frassinelli) e confronto di alcune pagine del libro con la sequenza corrispondente
- Visione di un altro film dedicato alla Resistenza
- Incontro in classe con un partigiano